

LA CRISI DEI MERCATI

I PRIMI EFFETTI

Oggi il commissario Almunia svela i nuovi dati previsionali dell'Unione assieme al presidente della Bce Trichet

La negativa congiuntura delle borse dovrebbe avere una conseguenza più forte sugli Usa e minore sul Vecchio Continente

Ripresa col fiatone: l'economia rallenta

Il pil italiano sale solo dello 0,1%. Europa e Fmi: gli obiettivi di crescita vanno abbassati

di Laura Matteucci / Milano

CRISI Saranno tagliate le previsioni di crescita mondiale per il 2008, per gli effetti della crisi statunitense dei mutui senza garanzia. Andrà peggio negli Usa che in Europa, ma tra i Paesi di eurolandia l'Italia è tra quelli a maggior rischio. Anche perché qui l'economia ha già iniziato a rallentare: nel secondo trimestre il pil - dice l'Istat - è aumentato solo dello 0,1% rispetto al trimestre precedente. Su base tendenziale l'aumento è dell'1,8%. Nel primo trimestre il pil era salito su base congiunturale dello 0,3%, sull'anno del 2,3%.

E, sorpresa: sono i consumi ad aver tenuto a galla l'economia. Il +0,1% messo a segno tra aprile e giugno deriva infatti dal contributo positivo della domanda interna. La crescita della spesa delle famiglie ha registrato un +0,6%, poco meno rispetto al +0,7% di gennaio-marzo. Adesso gli analisti si

aspettano un'accelerazione nel terzo trimestre, e confermano le stime di crescita per il 2007 attorno all'1,8%-1,9%. Cosa ha determinato allora il rallentamento? È stato soprattutto l'export, con il -0,2% segnato dalla domanda estera netta. Insomma, è stata una crescita lenta da esportazioni, mentre i consumi hanno tenuto anche perché l'inflazione è stata contenuta. Viene confermato, comunque, il quadro di debolezza dell'Italia, che peraltro cresce meno delle altre economie. I Paesi dell'area euro sono infatti cresciuti dello 0,3% in termini congiunturali e del 2,5% su base annua. L'Italia perde nel confronto anche con Regno Unito e Stati Uniti, mentre va meglio dell'economia giapponese, che ha registrato una frenata molto brusca (-1,2% su base annua). Ma la situazione è preoccupante soprattutto nel medio periodo. Il

Fondo monetario internazionale ha già annunciato che taglierà le previsioni per la crescita mondiale a causa dell'impatto della crisi dei mutui subprime. Lo ha detto il direttore generale del Fmi, Rodrigo de Rato, pur senza dare dettagli sulle cifre. Rato, intervenendo a Lisbona a una conferenza stampa, ha definito «seria» la situazione, aggiungendo che «possiamo aspettarci che in qualche modo abbia un impatto sull'economia mondiale». «È troppo presto per quantificare - ha aggiunto de Rato - e anche se ad essere più intaccata sarà la crescita degli Usa, prevediamo conseguenze in Europa e Giappone, ma probabilmente molto più limitate». D'altra parte anche in Europa i rischi al ribasso per la crescita nel 2008 non sono da sottovalutare. Oggi il commissario europeo per gli Affari economici Joaquín Almunia, insieme al presidente della

Saranno tagliate le previsioni del prossimo anno per gli Stati Uniti e l'Europa



Bce Jean-Claude Trichet, fornirà le nuove stime di crescita per il 2007 (1,9% per l'Italia, gli eventuali ritocchi rispetto al previsto saranno minimali), ma intanto è tornato a lanciare l'allarme il 2008 in eurolandia (che nelle stime dovrebbe crescere del 2,5%), spiegando che i rischi «sono effettivamente aumentati». Troppo presto, comunque, per cercare di calcolare precisamente gli effetti della crisi Usa sul pil dell'eurolandia: «Date le turbolenze sui mercati, è ancora troppo presto

per valutare le conseguenze per l'economia reale, visto che non sappiamo quanto durerà questa situazione sui mercati finanziari». Tutto dipenderà, secondo Almunia, da «questa alta volatilità e dagli spread aumentati nei mercati finanziari». «Ci sarà in ogni caso un inasprimento delle condizioni di credito». E c'è anche «bisogno di vedere come reagirà l'economia statunitense», in particolare «la parte dell'economia che risente direttamente della crisi del mercato immobiliare».

MUTUI SUBPRIME

Mps esposto per 50 milioni ma «non ci sono rischi»

■ Incoraggiati da una semestrale record («il nostro miglior risultato») ha chiosato il direttore generale Antonio Vigni, i dirigenti di Banca Monte Paschi di Siena hanno reso pubblico che l'esposizione del Gruppo Mps nei confronti dei mutui Usa di seconda scelta e delle cdo (collateralized debt obligations) è «limitata a 50 milioni di euro, sostanzialmente protetta (hedged)» attraverso vari strumenti. La notizia dell'ammontare dell'esposizione è stata data contestualmente alla diffusione dei dati semestrali, che registrano un utile netto cresciuto del 6,6% (e arrivato a quota 513 milioni di euro) e un afflusso di 83 mila nuovi clienti, includendo anche i rapporti gestiti direttamente da Consum.it. La crisi innescata dai mutui subprime americani ha riflessi molto limitati in Italia e la sua vera entità emergerà più chiaramente nell'incontro di giovedì con-

vocato dal ministro Tommaso Padoa-Schioppa. Lo ha spiegato il viceministro dell'Economia e delle finanze, Roberto Pinza, parlando a margine di un convegno in occasione dell'apertura dell'anno fieristico della Fiera di Milano. «L'appuntamento di giovedì è un appuntamento fisiologico, si parlerà di un problema che è emerso, problema che, per quanto si ha da sapere, è ora marginale in Italia», ha detto Pinza che si è detto d'accordo su quanto dichiarato nel week end a Cernobbio dal commissario Ue Joaquín Almunia, secondo cui la crisi dei mutui subprime non avrà impatti sulla crescita del Paese. «L'Italia, per quanto ne sappiamo, subisce riflessi molto limitati, siamo poco interessati a questo problema, ma questo meglio emergerà nell'incontro del Ccr di questa settimana», ha concluso Pinza.

IDEE PER IL CAMBIAMENTO

Seminario dei deputati de L'Ulivo

Frascati, Villa Tuscolana, 10 - 11 settembre 2007



Martedì 11 settembre 2007

ore 9.00/13.30 Sessioni in parallelo

Energia e ambiente

ore 9.00/10.30 **"Verso i mercati liberi dell'elettricità e del gas"**
Analisi e prospettive
Presiede: **Domenico Tuccillo** Introducono: **Raffaella Mariani, Federico Testa**
TAVOLA ROTONDA
Pia Saraceno, Paolo Frankl, Davide Tabarelli
Coordina: **Diego Gavagnin**
ore 10.30/13.30 **"Idee e strategie a confronto"**
Presiede: **Ruggero Ruggeri** Introduce: **Erminio Quartiani**
Partecipano: **Ermeste Realacci, Tullio Fanelli, Fulvio Conti, Mauro D'Ascenzi, Massimo Orlandi, Giuliano Zuccoli, Paolo Scaroni, Renzo Capra**
Conclude: **Pierluigi Bersani**

Riforme costituzionali

ore 9.00/13.30 **"Le riforme costituzionali possibili"**
Coordina: **Gianclaudio Bressa** Introduce: **Luciano Violante**
Interventi: **Sesa Amici, Andrea Giorgis, Roberto Zaccaria**
DIBATTITO

ore 14.30/17.30 **"Risanamento sviluppo ed equità: verso la Finanziaria 2008"**

Coordina: **Marina Sereni**
Introduce: **Lino Duilio**
Interventi: **Roberto Pinza, Michele Ventura**

DIBATTITO
Conclusioni del Seminario
Dario Franceschini
Romano Prodi

diretta video su: www.deputatiulivo.it

